La sensibile diminuzione dei Crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze è dovuta al parziale incasso dei crediti vantati per Contratto di Servizio Pubblico 2000 (1.291.142 migliaia di euro) bilanciato dai crediti, maturati al 31 dicembre 2001, accertati in forza di quanto stabilito dalla legge n. 388/2000 (Finanziaria 2001), per obblighi tariffari e di servizio, rispettivamente, per il trasporto viaggiatori di interesse nazionale (143.575 migliaia di euro) e per il trasporto merci (118.785 migliaia di euro), per Contratto di Servizio Pubblico 2001 con le Regioni a statuto speciale (218.203 migliaia di euro) ed, infine, per le agevolazioni tariffarie previste per i viaggi dei militari ed assimilati (46.481 migliaia di euro).

Il decremento subito dalla voce "Debitori diversi" è attribuibile, per 58.523 migliaia di euro, alla definizione delle partite, riguardanti gli esercizi dal 1998 al 2000, relative ai servizi integrati "Metrebus".

Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a 119.670 migliaia di euro. Esso ha subito, nel periodo, le seguenti movimentazioni:

	Importo
Fondo al 31.12.2000	116.208
Accantonamenti	14.338
Utilizzi	(10.876)
Fondo al 31.12.2001	**119.670**

Gli utilizzi includono 8.802 migliaia di euro relativi a cancellazione di crediti verso le ferrovie estere avvenuta a seguito di un lavoro di ricognizione della gran parte dei rapporti pregressi, sia creditori che debitori, nei confronti delle altre compagnie ferroviarie europee.

Gli accantonamenti, pari a 14.338 migliaia di euro, sono stati effettuati sulla base della stima dei crediti a rischio di esigibilità; essi includono 3.751 migliaia di euro di adeguamento del fondo rischi su crediti per irregolarità di viaggio e 1.032 migliaia di euro appostate a fronte di altrettanti crediti accertati a fine anno per interessi di mora maturati e non ancora fatturati.

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2001, così come risulta dopo i movimenti intervenuti nell'anno, è ritenuto congruo, rispetto al valore complessivo dei crediti di dubbia esigibilità, anche tenuto conto del fatto che il contratto di compravendita di ramo d'Azienda del novembre 2000 garantisce a Trenitalia il riacquisto, da parte di FS, di tutti i crediti (immobilizzati e del circolante) che nei due anni successivi alla cessione medesima dovessero risultare ancora in essere, nonostante le azioni attuate per il loro incasso.

Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2000 la voce riportava un saldo di 3.836 migliaia di euro a fronte della riclassifica, nell'attivo circolante, della partecipazione nella società collegata ITEF S.p.A. destinata alla vendita. Quest'ultima è avvenuta il 28 marzo 2001, con il realizzo di una plusvalenza di 295 migliaia di euro e, conseguentemente, al 31 dicembre 2001, la voce risulta azzerata.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 61.350 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2000 di 42.452 migliaia di euro. Essa e' cosi' composta:

Descrizione	*31.12.2001*	*31.12.2000*	*Differenza*
Depositi bancari e postali	3.501	18.160	(14.659)
Assegni	2	0	2
Denaro e valori in cassa	57.847	738	57.109
Totale	**61.350**	**18.898**	**42.452**

La voce "Depositi bancari e postali" mostra un saldo composto dagli incassi e pagamenti in transito che sono stati regolati dalle banche in data successiva alla chiusura dell'esercizio e che, pertanto, non sono stati ricompresi nel sistema di cash-pooling giornaliero operante tra FS e Trenitalia.

La voce "Denaro e valori in cassa" mostra un consistente incremento, rispetto al 31 dicembre 2000, da attribuirsi sia al fatto che, per adeguare i propri sistemi all'euro, gli istituti di credito sono stati chiusi negli ultimi giorni del 2001 impedendo i regolari versamenti di quanto incassato dalle biglietterie, sia alla dotazione eccezionale di euro fornita alle biglietterie a fine anno per consentire loro di soddisfare le esigenze della clientela sin dall'inizio del 2002.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta a 463 migliaia di euro e mostra un incremento di 453 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è dovuto, essenzialmente, ai risconti attivi relativi ai canoni di affitto locali (124 migliaia di euro), ai canoni di noleggio di beni strumentali (279 migliaia di euro) e di software (7 migliaia di euro).

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 821.098 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio 2000 di 29.632 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2001, riassunte nella tabella al termine del presente paragrafo, sono qui di seguito analizzate:

Aumenti di capitale

In data 31 marzo 2001 è stato dato seguito all'aumento di capitale sociale da 516.457 a 1.032.914 migliaia di euro con l'utilizzo di quanto versato a Trenitalia il 19 settembre 2000 dall'Azionista in conto futuri aumenti di capitale.

Il capitale sociale della società è, a decorrere dal 1° luglio 2001, interamente detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A. a seguito della iscrizione, a suo beneficio, del ramo d'azienda "Corporate" della Ferrovie dello Stato – società di trasporti e servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.).

Riduzione di capitale a copertura perdite

In data 18 giugno 2001, l'Assemblea Straordinaria di Trenitalia ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 1.032.914 migliaia di euro a 791.466 migliaia di euro a copertura della perdita risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 (241.431 migliaia di euro) e delle perdite di esercizi precedenti per 17 migliaia di euro, mediante l'annullamento di n. 467.508 azioni.

Dopo tale operazione è risultata una perdita residua pari a 96 euro a copertura della quale l'Azionista ha effettuato un versamento in contanti.

Ridenominazione in Euro del capitale sociale

Nella stessa seduta del 18 giugno, l'Assemblea straordinaria ha, inoltre, provveduto a deliberare la conversione in euro del capitale sociale attribuendo alle azioni restanti, dopo l'operazione di riduzione del capitale sociale per perdite (n. 1.532.492 azioni), il valore nominale unitario di 500 euro. La differenza, pari a 25.220 migliaia di euro, tra il valore complessivo delle azioni (766.246 migliaia di euro) ed il valore del capitale sociale convertito in euro (791.466 migliaia di euro), è stata imputata a Riserva legale.

Variazioni al Patrimonio netto intervenute nell'esercizio 2001

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2000	Aumenti di capitale sociale	Abbattimento capitale sociale per perdite	Ridenominazione in Euro del capitale sociale	Utili (perdite) al 31.12.2001	Saldo al 31.12.2001
Capitale Sociale	516.457	516.457	(241.448)	(25.220)	0	766.246
Riserva legale	0	0	0	25.220	0	25.220
Versamenti conto futuro aumento di capitale	516.457	(516.457)	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(17)	0	17	0	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio 2000	(241.431)	0	241.431	0	0	0
Utili (perdite) al 31.12.2001	0	0	0	0	29.632	29.632
TOTALE	**791.466**	**0**	**0**	**0**	**29.632**	**821.098**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a 1.503.005 migliaia di euro e mostra un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di 419.472 migliaia di euro. Essa risulta così composta:

Descrizione	Fondo al 31.12.2000	Acc.nti	Utilizzi	Rettifiche/ riclassifiche	Fondo al 31.12.2001
Fondo Ristrutturazione Industriale:					
- da compravendita Ramo d'Azienda	253.413		(167.840)		85.573
- da allocazione "Badwill"	407.319		(187.128)		220.191
- da accantonamenti		46.060			46.060
Totale Fondo Ristrutturazione Industriale	660.732	46.060	(354.968)	0	351.824
Fondo Rettifica valore cespiti	1.018.361		(77.231)		941.130
Fondo per altri rischi ed oneri	243.384	13.360	(46.473)	(220)	210.051
TOTALE	**1.922.477**	**59.420**	**(478.672)**	**(220)**	**1.503.005**

Il *Fondo Ristrutturazione Industriale* si riferisce agli oneri di personale derivanti dalla realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano di Impresa.

Il fondo si è originariamente formato, per 300.980 migliaia di euro, con il trasferimento da FS a Trenitalia, a seguito della compravendita del ramo d'Azienda, di quota parte del Fondo ristrutturazione industriale costituito nel 1993 da Ferrovie dello Stato – società di trasporti e servizi per Azioni mediante rettifica del suo patrimonio netto ai sensi della legge 359/92 e per 427.847 migliaia di euro con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo d'acquisto del ramo d'Azienda ed il suo maggior patrimonio netto contabile.

Esso è stato appostato in parte a fronte degli incentivi agli esodi del personale previsti a Piano ed in parte a fronte dei costi di personale, da ritenersi improduttivo, che la Società deve sostenere dal momento in cui i dipendenti risultano in esubero a quello della loro effettiva fuoriuscita.



Il Fondo è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio 2001, per 354.968 migliaia di euro, di cui 167.840 migliaia di euro a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo e per il residuo (187.128 migliaia di euro) da porsi in relazione ai costi relativi al personale individuato come esuberante in sede di acquisto del ramo d'azienda.

Esso è, poi, stato adeguato attraverso un accantonamento prudenziale di 46.060 migliaia di euro, in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito della definizione degli obiettivi di ridimensionamento dell'organico.

Il *Fondo Rettifica valore cespiti* è stato costituito, con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'Azienda ed il suo maggior patrimonio netto contabile, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso. Il fondo stesso è riferito alle immobilizzazioni materiali acquisite con il Ramo d'Azienda e, specificatamente, al materiale rotabile che, pur pienamente utilizzabile, risultava di ridotta redditività, in quanto non completamente adeguato alle soluzioni tecnologiche più avanzate, oltreché, in minor misura, alla scorta tecnica e agli impianti di officina; per questi ultimi il fondo è stato determinato tenendo conto della loro effettiva vita utile residua.

Il Fondo viene ridotto secondo un piano di utilizzo proporzionale alle quote di ammortamento oltre che a riduzione delle minusvalenze che possono emergere dalla cessione dei beni in questione. Tale utilizzo, nell'esercizio 2001 è stato pari a 77.231 migliaia di euro.

Il *Fondo per altri rischi ed oneri* ammonta complessivamente a 210.051 migliaia di euro. I movimenti che il Fondo ha avuto nel corso dell'esercizio 2001 sono illustrati, nel dettaglio, nella seguente tabella:

Descrizione	Fondo al 31.12.2000	Acc.nti (1)	Utilizzi	Riclassifiche e Rettifiche	Fondo al 31.12.2001
Competenze al personale da definire	2.001	0	(282)	16	1.735
Contributi Eurofer	0	7.175	0	0	7.175
Ristorni commerciali	1.473	913	(703)	0	1.683
Contenzioso nei confronti del personale e terzi	75.074	4.974	(11.956)	8.802	76.894
Fondo decoibentazione rotabili	90.045		(17.585)		72.460
Altri rischi	74.791	298	(15.947)	(9.038)	50.104
TOTALE	**243.384**	**13.360**	**(46.473)**	**(220)**	**210.051**

(1) Di cui 11.914 migliaia di euro per accantonamenti di periodo e 1.446 migliaia di euro imputate ad altre voci del conto economico.

Competenze al personale da definire:

Si tratta di un fondo per oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, in quanto, al momento del loro accertamento, non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate.

L'importo di 16 migliaia di euro, indicato nella colonna "Rettifiche e Riclassifiche", rappresenta l'incremento del fondo dovuto a trasferimenti da parte di RFI conseguenti al passaggio di personale tra le società avvenuto nel 2001.

Contributi Eurofer:

Si tratta di un fondo costituito nell'esercizio 2001 a fronte degli oneri a carico del datore di lavoro legati all'introduzione del Fondo Pensioni complementare Eurofer.

Tra le clausole di adesione a tale fondo, infatti, è stata prevista la facoltà di richiedere la retroattività delle contribuzioni a partire dal 1° marzo 1999. Ciò comporta un onere a carico di Trenitalia pari all'1% di alcune voci della retribuzione percepita. Per quanto riguarda gli aderenti che abbiano esercitato l'opzione di retroattività, tale percentuale viene calcolata a decorrere dal 1° marzo 1999.

Le domande di iscrizione al fondo Eurofer, valide per la richiesta della retroattività, sono state presentate fino al 28 febbraio 2002; non è stato possibile, pertanto, esaminarle completamente per calcolare puntualmente l'ammontare dei contributi retroattivi a carico di Trenitalia. Conseguentemente, l'importo degli oneri è stato ragionevolmente stimato e appostato nell'apposito fondo del passivo.

Ristorni commerciali:

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nell'esercizio e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Contenzioso nei confronti del personale e terzi:

Il fondo, per quanto riguarda il contenzioso con il personale, è stato adeguato, nell'esercizio 2001, in base all'ammontare degli oneri stimati a fronte di liti giudiziarie o extra giudiziarie di parziale o esclusiva competenza di Trenitalia in quanto il contratto di compravendita di ramo d'Azienda ha stabilito l'obbligo di FS di tenere indenne Trenitalia dagli oneri derivanti dal contenzioso con il personale sorto per motivi inerenti al trattamento economico o normativo precedentemente alla data di trasferimento del personale stesso a Trenitalia (1° giugno 2000).

Per quanto riguarda il contenzioso con i terzi, il fondo recepisce la stima degli oneri a carico di Trenitalia per probabili soccombenze nelle controversie nate, soprattutto, nei confronti dei fornitori.

La colonna "utilizzi" contiene 6.286 migliaia di euro di fondi considerati esuberanti e, pertanto, portati a conto economico nella voce "Altri ricavi".

Nella colonna "Rettifiche e Riclassifiche" della tabella precedente è riportato l'importo di 8.802 migliaia di euro dato dalla riclassifica, operata per l'insorgere di contestazioni giudiziali ed extragiudiziali, di quanto in precedenza appostato nella voce "Altri rischi" a titolo di oneri stimati a fronte di impegni presi dal previgente Ente FS per prestazioni da eseguire a favore di vettori ferroviari (9.038 migliaia di euro) e dalla rettifica del fondo per contestazioni fatte da Trenitalia ai fornitori, su importi da questi addebitati, conclusesi favorevolmente per la Società (236 migliaia di euro).

Fondo decoibentazione rotabili:

Il fondo fa fronte agli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile, ai sensi della normativa vigente.

Non essendo intervenute, nell'esercizio 2001, né variazioni della normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo,

dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nel periodo (17.585 migliaia di euro) è stato ritenuto congruo e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Altri rischi:

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di varia natura riferiti a possibili ulteriori minusvalenze che possano emergere sui beni aziendali.

Esso ha subito, nel corso del 2001, decrementi per 15.947 migliaia di euro a fronte dei seguenti movimenti:

- 10.852 migliaia di euro riclassificati al "Fondo svalutazione Altri cespiti radiati da alienare", esposto a diretta riduzione dell'attivo circolante, per adeguare al valore di presunto realizzo gli impianti di depurazione acque delle officine ferroviarie destinati alla vendita;
- 5.095 migliaia di euro a fronte di svalutazioni di lavori in corso per ritardati passaggi in esercizio. Per ulteriori chiarimenti sull'utilizzo effettuato, si rimanda a quanto già illustrato nelle note di commento delle Immobilizzazioni materiali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 1.807.416 migliaia di euro e si articola tra Fondo "Trattamento di fine rapporto " e Fondo "Indennità di buonuscita" in quanto, ai sensi dell'art. 2112 cod. civ., a seguito del trasferimento del personale, avvenuto il 1° giugno 2000, da FS a Trenitalia, quest'ultima è subentrata in tutti i crediti e i debiti nei confronti dei dipendenti trasferiti.

Le movimentazioni dei due distinti fondi, avvenute nel corso dell'esercizio 2001, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Trattamento di fine rapporto

Consistenza del fondo al 31.12.2000	**594.140**
Incrementi:	
- Trasferimentl da Soc. del gruppo FS	769
- Accantonamenti e rivalutazioni	132.037
Diminuzioni:	
- Cessazione del rapporto	(64.673)
- Trasferimenti	(3.421)
- Anticipazioni al personale	(1.598)
- Recupero 0,50%	(51)
- Acconto ex lege Dlgs 47/2000	(2.021)
Consistenza del fondo al 31.12.2001	**655.182**

Fondo indennità buonuscita

Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Successivamente a tale data é avvenuto il passaggio del personale al regime TFR; conseguentemente, il fondo ha cessato di essere alimentato da accantonamenti periodici ed è stato assoggettato alla sola rivalutazione, calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le Organizzazioni Sindacali.

I movimenti del 2001del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del fondo al 31.12.2000	**1.357.141**
Incrementi:	
- Trasferimento da Soc. del gruppo	1.186
- Rivalutazioni	41.708
Diminuzioni:	
- Cessazione del rapporto	(195.045)
- Anticipazioni al personale	(41.095)
- Trasferimenti	(7.185)
- Acconto ex lege Dlgs 47/2000	(4.476)
Consistenza del fondo al 31.12.2001	**1.152.234**

DEBITI

La posta ammonta a 4.491.870 migliaia di euro e mostra un aumento, rispetto all'esercizio 2000, di 517.973 migliaia di euro.

Acconti

La voce ammonta a 2.195 migliaia di euro e mostra una diminuzione, rispetto al 2000, di 2.833 migliaia di euro; gli importi più significativi che la compongono riguardano gli anticipi ricevuti dai clienti per vendite di materiale rotabile (1.295 migliaia di euro) e per lavori di manutenzione da eseguire (790 migliaia di euro).



Debiti verso fornitori

La voce mostra un saldo di 782.563 migliaia di euro e mostra un decremento, rispetto allo scorso esercizio di 30.464 migliaia di euro.

I singoli saldi che la compongono sono illustrati nella seguente tabella:

Tipologia di fornitori	31.12.2001	31.12.2000	Differenza
Fornitori ordinari	779.619	805.834	(26.215)
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche	775	2.726	(1.951)
Ferrovie estere	258	556	(298)
Ferrovie concesse	248	353	(105)
Altre Aziende di trasporto	23	131	(108)
Debiti per cessione crediti da fornitori	1.640	3.427	(1.787)
TOTALE	**782.563**	**813.027**	**(30.464)**

I debiti verso "Fornitori ordinari" per fatture ricevute e da ricevere si riducono, nel corso dell'esercizio 2001, di 26.215 migliaia di euro.

Essi sono composti essenzialmente da debiti per acquisto di materiali di scorta, sia tecnica che ordinaria, e per acquisti di materiale rotabile. Questi ultimi hanno inciso significativamente soprattutto a seguito dell'immissione di nuovi convogli per il trasporto metropolitano avvenuta, principalmente, nel secondo semestre dell'esercizio 2001.

I debiti per cessione crediti da fornitori rappresentano debiti verso società di factoring esterne al Gruppo FS alle quali i fornitori hanno ceduto il credito vantato nei confronti di Trenitalia.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, dirette e indirette, ammontano, al 31 Dicembre 2001, a 15.736 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2000, di 2.158 migliaia di euro. Il loro dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Imprese controllate	31.12.2001	31.12.2000	Differenza
Passaggi S.p.A.	624	254	370
FS Cargo S.p.A.	101	152	(51)
Cargo Chemical S.r.l.	36	97	(61)
Ferport S.r.l	3.013	3.839	(826)
Nord Est Terminal S.p.A.	2	3	(1)
Omniaexpress S.p.A.	10.899	13.341	(2.442)
Serfer S.r.l.	840	208	632
Omnia Logistica S.p.A.	2		2
Ferport Napoli S.r.l.	219		219
TOTALE	**15.736**	**17.894**	**(2.158)**

I debiti sono relativi a rapporti di natura commerciale e a rapporti di c/c, questi ultimi regolati a tassi di interesse di mercato.

I debiti verso Omniaexpress S.p.A. si riferiscono per 5.864 migliaia di euro al saldo del conto corrente intrattenuto tra tale società e Trenitalia e per la parte rimanente (5.035 migliaia di euro) a debiti di natura commerciale per i servizi di trasporto, in particolare di piccole partite.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 14.742 migliaia di euro e mostra, complessivamente, un incremento di 6.906 migliaia di euro. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio per società controparte:

Imprese collegate	31.12.01	31.12.00	Differenza
Cisalpino AG	2.800	7.812	(5.012)
Artesia S.a.s.	(240)	24	(264)
Metronapoli S.p.A.	12.070	0	12.070
Italcertifer S.c.p.A.	112	0	112
TOTALE	**14.742**	**7.836**	**6.906**

I debiti verso Metronapoli S.p.A.riguardano il TFR , la buonuscita e le altre voci di debito verso il personale trasferito alla collegata in forza del contratto di affitto di ramo d'Azienda decorrente dal 1° febbraio 2001.

I debiti verso Italcertifer S.c.p.A. riguardano i decimi del capitale della società, sottoscritti da Trenitalia all'atto della sua costituzione, e non ancora versati.

Debiti verso controllanti

La posta ammonta complessivamente a 1.877.990 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2000, di 301.499 migliaia di euro. Essa risulta così composta:

Imprese controllanti	31.12.2001	31.12.2000	Differenza
Entro l'esercizio:			
C/C intersocietario	19.281	57.066	(37.785)
Debiti per fatture ricevute e da ricevere	340.450	581.089	(240.639)
Riaddebito utenze ed altri costi	331	23.406	(23.075)
	360.062	661.561	(301.499)
Oltre l'esercizio:	1.517.928	1.517.928	0
TOTALE	**1.877.990**	**2.179.489**	**(301.499)**

Il conto corrente intersocietario, regolato a tasso d'interesse di mercato, recepisce tutte le movimentazioni finanziarie di Trenitalia, nonché le regolazioni finanziarie delle prestazioni infragruppo. Esso è comprensivo degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2001.

Inoltre, nel mese di dicembre 2001, sul c/c intersocietario è avvenuto l'incasso di una quota parte del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contratto di servizio pubblico 2000 (1.291.142 migliaia di euro).

I "Debiti per fatture ricevute e da ricevere" si riferiscono a debiti per servizi resi dalla Capogruppo tra cui i più significativi sono i servizi amministrativo – contabili ed i debiti per servizi accentrati ribaltati a Trenitalia da FS per la parte di sua competenza; servizi di questo genere sono i servizi assicurativi, i servizi informatici in outsourcing e le relazioni esterne.

Nella stessa voce sono anche ricompresi gli interessi sul debito a medio/lungo termine per l'acquisto di ramo d'Azienda (58.340 migliaia di euro) maturati al 31dicembre 2001 e non ancora regolati sul conto corrente intersocietario.

Si segnala che la sensibile diminuzione dei debiti verso controllante è da attribuire, essenzialmente, alla scissione, avvenuta con decorrenza 1° luglio 2001, del ramo Holding dalla precedente controllante Ferrovie dello Stato – società di trasporti e servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.) per effetto della quale la società beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. ha acquisito l'intero controllo di Trenitalia. Conseguentemente le partite di debito afferenti l'utilizzo della infrastruttura, quali, principalmente, quelle generate dai servizi di pedaggio, trazione elettrica, traghettamento e locazione di immobili strumentali, sono riferite a RFI, quale gestore dell'infrastruttura e quindi incluse tra i "debiti verso consociate".

La parte dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo rappresenta integralmente il debito di Trenitalia per l'acquisto dell'Azienda che, ai sensi del contratto di compravendita, dovrà essere corrisposto ad FS in 10 rate semestrali, con scadenza 1° gennaio e 1° giugno di ogni anno, a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Debiti tributari

La voce mostra un saldo di 164.096 migliaia di euro e mostra un incremento rispetto all'esercizio 2000 di 36.210 migliaia di euro. La voce si articola nel modo indicato nella seguente tabella:

Debiti tributari	31.12.2001	31.12.2000	Differenza
Irap	96.005	53.318	42.687
Ritenute alla fonte	68.091	74.568	(6.477)
TOTALE	**164.096**	**127.886**	**36.210**

Il debito di 96.005 migliaia di euro rappresenta la stima degli oneri per Irap relativa all'esercizio 2001. Esso mostra un incremento, rispetto al 2000, di 42.687 migliaia di euro dovuto al fatto che, avendo Trenitalia iniziato la propria attività a partire dal 1° giugno 2000, per tale esercizio l'Irap è stata calcolata sostanzialmente solo su un periodo di sette mesi.

I debiti per ritenute alla fonte riguardano le ritenute operate da Trenitalia nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

Si segnala che tutti i periodi d'imposta dalla data di costituzione (12.11.1997) risultano non ancora definiti con l'Amministrazione Finanziaria sia ai fini delle imposte dirette che indirette. Ad oggi non vi sono, peraltro, contenziosi pendenti.

Si segnala, altresì, che l'ammontare complessivo delle perdite fiscali riportabili a nuovo nei successivi periodi d'imposta, non oltre il quinto in base al periodo di formazione, risulta pari a 224.415 migliaia di euro.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2001	31.12.2000	Differenza
Entro l'esercizio:			
INPS	951	791	160
INPS Fondo Speciale	102.852	97.728	5.124
INPDAI	403	303	100
INPDAP	0	46	(46)
INAIL	1.954	3.722	(1.768)
PREVINDAI	362	344	18
Debiti per contributi previdenziali su Competenze da liquidare	25.727	22.635	3.092
F.A.S.I.	1	1	0
TOTALE	**132.250**	**125.570**	**6.680**

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare.



I debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare contengono gli accertamenti di fine esercizio di contributi previdenziali sulle componenti di retribuzione accessoria di competenza 2001 liquidate nell'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano, complessivamente, a 1.502.298 migliaia di euro e mostrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2000, di 805.132 migliaia di euro. Essi sono composti dalle seguenti voci:

Tipologia del creditore e scadenza	31.12.2001	31.12.2000	Differenza
Entro l'esercizio:			
Consociate ed altre imprese partecipate	594.988	81.840	513.148
Ferrovie estere e in concessione	175.780	109.301	66.479
Personale	542.003	270.775	271.228
Ferie maturate e non godute	129.420	131.494	(2.074)
Fondo di sostegno	2.352	9.133	(6.781)
Depositi cauzionali	1.590	1.237	353
Creditori diversi	55.784	91.095	(35.311)
	1.501.917	694.875	807.042
Oltre l'esercizio:			
Consociate ed altre imprese partecipate	381	2.291	(1.910)
TOTALE	**1.502.298**	**697.166**	**805.132**

La voce debiti verso "Consociate ed altre imprese partecipate", con scadenza entro l'esercizio, si articola nel modo appresso indicato:

Consociate ed altre partecipate	31.12.2001	31.12.2000	Differenza
RFI S.p.A.	503.034	0	503.034
Fercredit S.p.A.	83.259	72.152	11.107
Sogin S.p.A.	4.430	4.110	320
Intercontainer – Interfrigo ICF	1.559	2.423	(864)
Italferr S.p.A.	1.115	1.823	(708)
Metropolis S.p.A.	723	183	540
SITA S.p.A.	524	586	(62)
Grandi Stazioni S.p.A.	195	157	38
Metropark S.p.A.	73	39	34
TAV S.p.A.	72	332	(260)
SAP	3	4	(1)
Romaduemila S.p.A.	0	31	(31)
TOTALE	**594.987**	**81.840**	**513.147**

Come si può notare, il forte incremento della voce è quasi completamente imputabile alla classificazione dei debiti verso RFI, ormai consociata, a seguito del mutato rapporto giuridico conseguente alla già citata operazione di scissione.

I debiti verso RFI includono, prevalentemente, debiti per pedaggio (288.858 migliaia di euro) e per servizi di trazione elettrica (38.760 migliaia di euro).

I debiti verso Fercredit aumentano in conseguenza dell'incremento degli acquisti (di materiale rotabile e di scorta) che hanno avuto ripercussione sul numero e sul valore delle fatture cedute in factoring alla società dai fornitori.

I debiti verso Intercontainer – Interfrigo ICF si riferiscono ai decimi di capitale sottoscritti e non ancora versati e si sono ridotti, nell'esercizio 2001, a seguito della quota richiamata.

I debiti verso ferrovie estere e concesse mostrano un aumento complessivo di 66.479 migliaia di euro che è, prevalentemente , da imputare a due fenomeni di segno opposto e precisamente:

all'incremento dei debiti verso ferrovie estere per servizi viaggiatori (42.049 migliaia di euro) e merci (56.570 migliaia di euro) venduti in Italia, ma di competenza delle reti estere, non ancora regolati attraverso il B.C.C. (Bureau Central de Compensation);

alla diminuzione dei debiti verso le ferrovie concesse, di complessive 57.568 migliaia di euro, sulla quale hanno inciso la definizione dei rapporti creditori e debitori 1998 – 2000 con l'ATAC per l'integrazione tariffaria Metrebus (48.907 migliaia di euro) e la definizione, con il Consorzio Ferrovie Lombarde, della competenza dei ricavi 2000 per la vendita dei titoli di viaggio FS/Ferrovie nord (21.012 migliaia di euro).

L'incremento dei debiti verso il personale è, prevalentemente, da attribuire agli oneri connessi al processo di ristrutturazione industriale che ha portato una riduzione dell'organico, nel corso del 2001, di complessive 5.598 unità. In particolare si segnala che, una parte consistente delle uscite che hanno consentito il ridimensionamento dell'organico (2.261 unità), è avvenuta nei mesi di novembre e dicembre ed ha comportato l'insorgere di debiti per il TFR e la buonuscita maturati nei confronti del personale cessato, rispettivamente, per 30.857 migliaia di euro e 77.163 migliaia di euro, nonché debiti per incentivi agli esodi (143.857 migliaia di euro) che sono stati liquidati nei primi mesi del 2002.

Il decremento della voce "Creditori diversi" è dovuto principalmente alla regolazione dei debiti per noli RIV ed Europ riferiti alla Divisione Cargo (26.086 migliaia di euro).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La posta ammonta a 275 migliaia di euro ed ha subito un incremento, rispetto all'esercizio 2000, di 183 migliaia di euro.

La voce è, prevalentemente, composta da ricavi differiti per noli di carri ferroviari (244 migliaia di euro).

CONTI D'ORDINE

La voce "Beni di terzi in consegna" si articola in:

- Garanzie reali a Eurofima (1.142.422 migliaia di euro; 1.589.461 migliaia di euro nel 2000) che indica il valore residuo dei mutui contratti a suo tempo da FS con Eurofima (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della Legge 662/1996) con garanzia su materiale rotabile;

- Altri beni di terzi (28.408 migliaia di euro; 28.597 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) che riguardano, principalmente, le macchine per il sistema di bigliettazione automatica (28.070 migliaia di euro) e computer in noleggio (285 migliaia di euro).

La voce "Impegni per Investimenti da realizzare" (1.780.569 migliaia di euro) si riferisce ai residui impegni per la realizzazione di investimenti principalmente riferiti ad acquisti di nuovo materiale rotabile (1.155.518 migliaia di euro) e migliorie sull'esistente (380.725 migliaia di euro).

Tali impegni riguardano investimenti coperti da residui finanziamenti per la maggior parte riconducibili al Contratto di Programma 1994 – 2000 e relativi addenda (1.237.324 migliaia di euro) e a fonti di finanziamento proprie per la parte rimanente (543.245 migliaia di euro).

Per una più completa informativa, nel prospetto di bilancio sono stati esposti, a fini comparativi, anche i valori che tali impegni avevano al 31 dicembre 2000 (2.693.657 migliaia di euro) che non figuravano nel bilancio dell'esercizio precedente in quanto ricompresi nell'importo complessivo della voce "Investimenti da realizzare" esposta nel bilancio della Capogruppo.

La voce "Rischi" (588 migliaia di euro; 497 migliaia di euro a fine 2000) comprende:

- le fidejussioni e le altre garanzie prestate a terzi, per conto di Trenitalia, da banche e poste.

La voce "Beni nostri verso terzi" ammonta ad 84 migliaia di euro e non era presente al 31 dicembre 2000 in quanto rappresenta il valore dei beni mobili e della partecipazione nel Consorzio Napolipass dati, rispettivamente, in locazione ed in usufrutto a Metronapoli S.p.A. in forza del contratto di affitto di ramo d'Azienda entrato in vigore dal 1° febbraio 2001.

CONTO ECONOMICO

Si richiama quanto già evidenziato nella sezione 1 della presente Nota Integrativa in relazione al fatto che, avendo la società iniziato la propria attività di gestione del ramo d'Azienda trasporto a partire dall'1 giugno 2000, il presente Conto Economico presenta dati disomogenei nel confronto fra i due esercizi 2001 e 2000, riferendosi i primi a dodici mesi di gestione e i secondi a soli sette mesi, di cui, fra l'altro, sei in regime di affitto di ramo e solo uno in regime di proprietà.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 5.390.148 migliaia di euro ed è ripartito secondo il dettaglio evidenziato di seguito:

	31.12.2001	*31.12.2000*	*Variazione*
Ricavi vendite e prestazioni	4.740.854	2.666.887	2.073.967
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.522	0	1.522
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	319.168	179.477	139.691
Altri ricavi e proventi	328.604	53.575	275.029
Totale	**5.390.148**	**2.899.939**	**2.490.209**

Si analizza successivamente il dettaglio delle voci sopra elencate.

Ricavi vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*31.12.2001*	*31.12.2000*	*Variazione*
Prodotti del traffico	4.055.945	1.624.211	2.431.734
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	527.044	940.894	(413.850)
Vendite di materiali	11.058	3.900	7.158
Prestazioni a terzi	123.162	93.876	29.286
Altri ricavi	23.645	4.006	19.639
Totale	**4.740.854**	**2.666.887**	**2.073.967**

Viene di seguito evidenziata l'analisi dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti del traffico, dettagliati per tipologia:

